



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti  
(C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4  
90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL [segreteria@crt Sicilia.it](mailto:segreteria@crt Sicilia.it)  
PEC [crt Sicilia@pec.it](mailto:crt Sicilia@pec.it)  
WEB [www.crt Sicilia.it](http://www.crt Sicilia.it)

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**17 Dicembre 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**

## Salute delle donne, due bollini rosa per il “San Giovanni di Dio”

17 Dicembre 2019

*Sono il riconoscimento che Onda attribuisce dal 2007 agli ospedali che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.*

di [Redazione](#)



Si conferma anche per il biennio 2020-2021 il conferimento di **due bollini rosa**, sulla base di una scala da uno a tre, al presidio ospedaliero “**San Giovanni di Dio**” di Agrigento da parte di Onda, l’Osservatorio Nazionale sulla salute della donna.

I bollini rosa sono il riconoscimento che **Onda**, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell’edizione appena conclusa, **sono 335 le strutture ospedaliere premiate**: 96 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 167 due bollini e 72 un bollino.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l’assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un **questionario** di candidatura composto da quasi 500 domande suddivise in 18 aree specialistiche.

Un’apposita commissione multidisciplinare, presieduta da **Walter Ricciardi**, direttore del Dipartimento di scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

**Tre i criteri di valutazione** con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l’appropriatezza dei percorsi

diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

**Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it)**, a partire dal 7 gennaio 2020, sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, fra cui quello di Agrigento, con l'elenco dei servizi valutati.

## Il peperoncino dimezza il rischio di morte per infarto e ictus

17 Dicembre 2019



Usare abitualmente il peperoncino in cucina (circa 4 volte a settimana) riduce il rischio di morte per infarto del 40% e per ictus di oltre il 60%. Inoltre riduce del 23% il rischio di morte per qualunque causa rispetto a chi non ne fa uso abitualmente. Lo suggerisce uno studio pubblicato sul Journal of the American College of Cardiology e coordinato dagli epidemiologi dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Università dell'Insubria a Varese e il Cardiocentro Mediterraneo di Napoli.

Lo studio si è basato sull'analisi delle abitudini alimentari di 22.811 molisani il cui stato di salute è stato monitorato per un tempo medio di otto anni. Gli esperti hanno visto che usare il peperoncino 4 o più volte a settimana si associa a una riduzione del rischio complessivo di morte del 23%, una riduzione del rischio di morte per infarto del 40%, e una riduzione di oltre la metà del rischio di ictus.

"L'aspetto più interessante - ha riferito il primo autore del lavoro Marialaura Bonaccio, epidemiologa del Neuromed - è che la protezione assicurata dal peperoncino è indipendente dal tipo di dieta adottata complessivamente, ovvero sia che si mangi in modo sano, sia che si scelga un'alimentazione meno sana, l'effetto protettivo del peperoncino è uguale per tutti".

Serviranno nuovi studi, concludono gli scienziati, per scoprire il modo (i meccanismi biochimici) attraverso cui il peperoncino e altre piante simili usate in cucina esercitano questi effetti protettivi.

## Incidenti stradali: 1.505 decessi nei primi sei mesi del 2019, + 1,3% rispetto al 2018

Secondo le stime nel primo semestre 2019 c'è una riduzione sia del numero di incidenti stradali con lesioni a persone (82.048, -1,3%) sia del numero dei feriti (113.765, -2,9%), ma il totale delle vittime entro il trentesimo giorno (1.505, +1,3%) aumenta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si allontana l'obiettivo europeo di riduzione del 50% delle vittime entro il 2020.

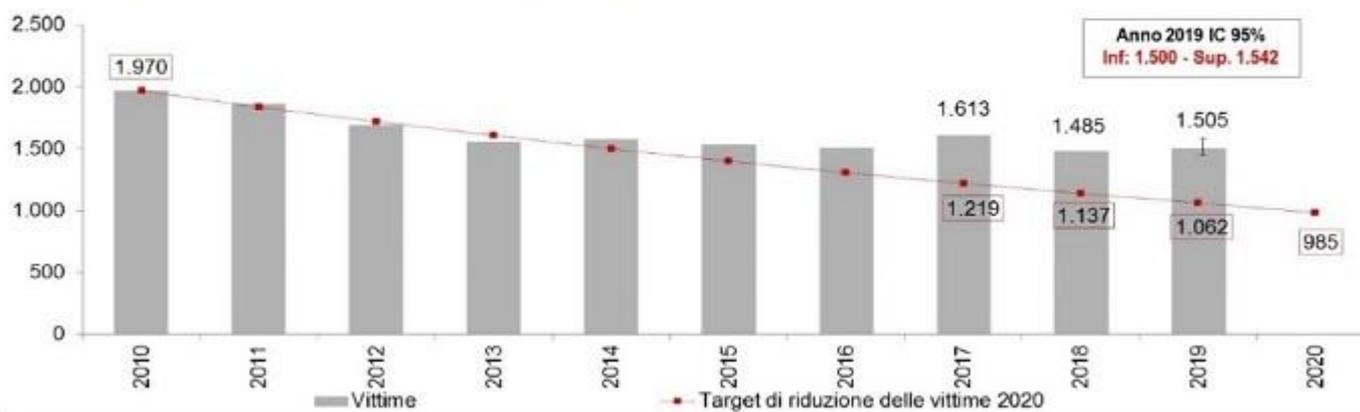


**17 DIC** - Secondo l'Oms gli incidenti stradali sono la nona causa di morte nel mondo fra gli adulti, la prima fra i giovani di età tra i 15 e i 19 anni e la seconda per i ragazzi dai 10 ai 14 e dai 20 ai 24 anni.

E [l'Oms sottolinea che senza adeguate contromisure](#) entro il 2020 rappresenteranno la terza causa globale di morte e disabilità.

In Italia sembra che le cose da questo punto di vista vadano meglio, ma l'aumento di mortalità del primo semestre 2019 allontana l'obiettivo europeo di riduzione del 50% delle vittime entro il 2020.

**OBIETTIVO EUROPEO 2020: NUMERO DI VITTIME IN INCIDENTI STRADALI.** Primi semestri anni 2010-2018, limite inferiore e superiore della stima preliminare primo semestre 2019 (Intervallo di confidenza al 95%) e ipotesi di dimezzamento con velocità costante, primi semestri anni 2010-2020. Valori assoluti.



**Secondo le stime preliminari Istat nel primo semestre 2019** si registra una riduzione sia del numero di incidenti stradali con lesioni a persone (82.048, cioè -1,3%) sia del numero dei feriti (113.765, -2,9%), mentre il totale delle vittime entro il trentesimo giorno (1.505, + 1,3%) è in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

#### INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, VITTIME E FERITI IN ITALIA

Primo e secondo semestre anno 2018, stima preliminare primo semestre 2019 (a), limite inferiore e superiore della stima (Intervallo di confidenza 95%). Valori assoluti e variazioni percentuali 2019/2018

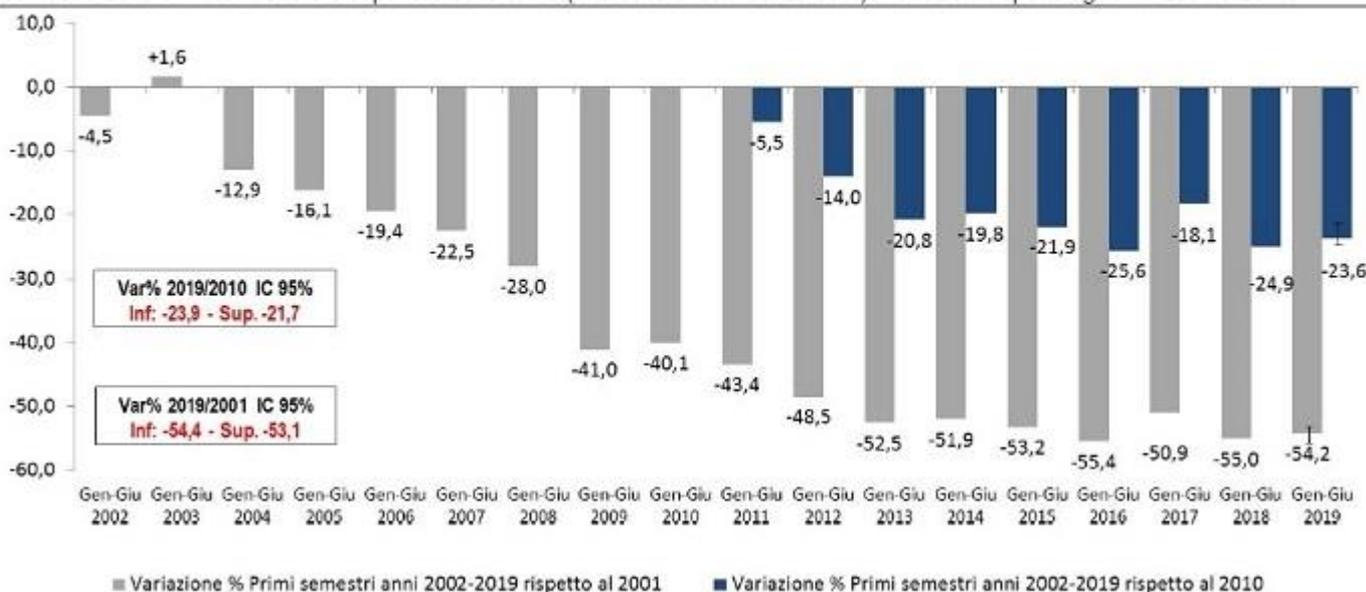
INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, VITTIME E FERITI	Valori assoluti					Variazioni percentuali		
	GEN-GIU 2018 (b)	LUG-DIC 2018 (b)	GEN-GIU 2019 (c)	GEN-GIU 2019 Inf. (IC 95%) (c)	GEN-GIU 2019 Sup. (IC 95%) (c)	GEN-GIU 2019/2018 (c)	GEN-GIU 2019/2018 Inf. (IC 95%) (c)	GEN-GIU 2019/2018 Sup. (IC 95%) (c)
Incidenti stradali	83.092	89.461	82.048	81.018	83.267	-1,3	-2,5	+0,2
Vittime (entro 30 giorni)	1.485	1.849	1.505	1.500	1.542	+1,3	+1,0	+3,8
Feriti	117.124	125.795	113.765	112.887	115.941	-2,9	-3,6	-1,0

(a) Per la stima preliminare del primo semestre 2019, per fornire una "forchetta" di valori all'interno dei quali sia prevista la variazione delle numerosità stimate, la stima puntuale è stata accompagnata dal dato sui limiti inferiore e superiore degli intervalli di confidenza (IC 95%) dei valori stimati per incidenti, morti e feriti.

(b) Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anno 2018. (c) Stima preliminare per il primo semestre 2019 (Cfr. Nota metodologica).

**L'Istat ha reso noti i dati sugli incidenti stradali del periodo gennaio-giugno 2019 e in riferimento agli anni di benchmark 2001 e 2010** per la sicurezza stradale, nei primi sei mesi dell'anno il numero di morti scende del 23,6% rispetto al primo semestre 2010 e del 54,2% nel confronto con lo stesso periodo del 2001.

**VARIAZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI VITTIME.** Primi semestri anni 2002-2018, stima preliminare primo semestre 2019 e limite inferiore e superiore delle stime (Intervallo di confidenza 95%). Variazioni rispetto agli anni 2001 e 2010.



**L'indice di mortalità**, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone moltiplicato 100, è di 1,8, stabile rispetto al primo semestre 2018.

**L'aumento delle vittime è frutto, in particolare**, dell'incremento registrato sulle autostrade (oltre il 25%) e sulle strade extraurbane (+0,3%). Per le strade urbane si stima, invece, una diminuzione di circa il 3 per cento.

# LA SICILIA

SALUTE

## Salute: studio, dormire troppo fa male al cuore



Roma, (Adnkronos Salute) - Dormire troppo fa male al cuore. Questa in sintesi la conclusione di uno studio cinese pubblicato sulla rivista dell'American Academy of Neurology, dal quale emerge che l'eccesso di sonno espone a un aumento del rischio di ictus.

La ricerca ha monitorato oltre 30 mila persone con un'età media di 62 anni, nessuna delle quali aveva precedenti di ictus. Gli scienziati hanno studiato le loro abitudini di sonno, tenendo presente tutti gli altri dati sanitari, dal tabagismo al diabete, all'ipertensione ecc. Durante il periodo di tempo studiato, 1.557 volontari hanno avuto un ictus, e i ricercatori hanno trovato un fattore comune con il loro sonno: tutti infatti dormivano molto. Hanno scoperto così che coloro che facevano il pisolino pomeridiano per più di 90 minuti - pari all'8% dei volontari - avevano il 25% di rischio in più di sviluppare un ictus rispetto a quelli che limitavano la siesta a 30 minuti. Così come dormire più di 9 ore a notte li esponeva a un aumento di rischio del 23% rispetto agli amanti delle 'notti corte'. Sommando poi le due abitudini (pisolino e lunghe notti) il rischio cresceva addirittura dell'85%.

Ovviamente - precisano gli autori - si tratta di osservazioni e ipotesi di un nesso causa-effetto, soprattutto perché - ricordano - la qualità del sonno resta un elemento molto importante. Infatti - fanno notare - chi dorme poco e male di notte, sempre secondo questo studio, ha un altrettanto aumento di rischio di ictus pari al 29%.